

AZIONI	56.000.000		
BENI MOBILI	3.499.403.758		
BIBLIOTECA	24.363.229		
MEZZI TRASPORTO	45.432.900		
ARMAMENTI	21.840		
MATERIALE SCIENTIFICO	5.554.177		
MERCI IN MAGAZZINO (ALCOL)	151.991.481.900	TOTALE PASSIVITA'	<u>799.514.433.610</u>
	<u>155.566.257.804</u>	PATRIMONIO NETTO	<u>200.746.975.378</u>
TOTALE ATTIVITA'	<u>1.000.261.408.988</u>	TOTALE A PAREGGIO	<u>1.000.261.408.988</u>

Sede, li

4 OTT. 2000

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(Dott. *Vincenzo Pilo*)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



**AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI
NEL MERCATO AGRICOLO
(A.I.M.A.)**

Collegio dei Revisori dei Conti

29 SET. 2000

Roma

199

00185 - VIA PALESTRO, 81

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999 DELL'A.I.M.A.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 4 della legge 14 agosto 1982, n. 610 e degli articoli 7 e 19 dello Statuto-regolamento approvato col DPR 14 febbraio 1985, n. 30 - normativa da considerarsi vigente anche a seguito dell'istituzione della gestione liquidatoria dell'Azienda di cui al decreto legislativo 165/99 come modificato dal decreto legislativo 188/2000 - ha concluso in data odierna l'esame del rendiconto finanziario e del conto patrimoniale dell'esercizio 1999 dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), documenti trasmessi con la nota commissariale n. prot. 6199 del 22.09.2000.

I documenti contabili all'esame sono pervenuti al Collegio con notevole ritardo in quanto ai sensi del citato articolo 19 dello Statuto-regolamento essi dovevano essere deliberati entro il mese di aprile 2000 per essere presentati al Parlamento in appendice al rendiconto generale dello Stato 1999.

La gestione dell'Azienda relativa all'anno 1999 è stata in parte attuata dall'Avv. Edilberto Ricciardi nominato Commissario Straordinario del Governo dell'Azienda con decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1997, prorogato fino al 30 giugno 1998 con decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998 e successivamente fino al 31 dicembre 1998 con decreto Presidenziale 30 luglio 1998, confermato, da ultimo, con decreto 14 maggio 1999 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di riforma dell'Azienda e comunque non oltre il 30 giugno 1999, e in parte dal dott. Domenico Oriani nominato Commissario Liquidatore dell'Azienda con decreto del Ministro per le politiche agricole 13 luglio 1999 ai sensi dell'art.1, 2° comma del decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, di soppressione dell'AIMA e di istituzione della sua gestione liquidatoria nonché dell'AGEA.

1. Rendiconto finanziario 1999

Detto rendiconto è stato redatto nel quadro amministrativo contabile recato dalla citata normativa (Legge 610/82 e D.P.R. 30/1985) e comprende i dati concernenti sia il funzionamento dell'Azienda sia

l'attuazione dei programmi nazionali d'intervento deliberati dal CIPR.

1.1 Analisi delle variazioni alle previsioni iniziali.

Il Collegio, prima di verificare le risultanze del rendiconto finanziario, ritiene opportuno evidenziare il processo di variazione che ha interessato il quadro previsionale iniziale.

Con riferimento alle previsioni iniziali in termini di competenza e di cassa, - redatte sulla scorta dei finanziamenti per l'anno 1999 recati dalla legge finanziaria 1998 e relativamente alla consistenza dei residui - tale processo è sintetizzato nel successivo Prospetto n.1.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi - la cui consistenza è stata presunta in sede di delibera del bilancio di previsione 1999 per i residui attivi in un importo pari a lire 45.482.800.000 e per i residui passivi nell'importo di lire 305.335.150.521 - le variazioni introdotte hanno riguardato le sostituzioni degli importi presunti con le consistenze accertate in sede di chiusura dei conti dell'anno 1998 (residui attivi lire 50.368.463.894, residui passivi lire 793.402.065.579)

Prospetto n. 1

PREVISIONI INIZIALI 1999	VARIAZIONI DELLE PREVISIONI		PREVISIONI DEFINITIVE
	In aumento	In diminuzione	
	1999	1999	

A. COMPETENZA**ENTRATE**

254.152.342.000 + 1.158.183.163.790 — 1.412.335.505.790

SPESE

254.152.342.000 + 1.197.174.114.874 - 38.990.951.084 1.412.335.505.790

B. CASSA**INCASSI**

299.635.142.000 + 1.158.183.163.790 — 1.457.818.305.790

PAGAMENTI

558.684.298.461 + 1.440.135.009.169 - 50.684.797.465 1.948.134.510.165

C. Residui**RESIDUI ATTIVI**

50.368.463.894 — — 50.368.463.894

RESIDUI PASSIVI

793.402.065.579 + 1.609.750.000 - 1.609.750.000 793.402.065.579

1.1.1. Variazioni di competenza

Con riferimento alle variazioni di competenza, il precedente Prospetto n.1 evidenzia un incremento netto delle previsioni iniziali sia di entrata che di spesa per lire 1.158.183.163.790: per l'entrata, in particolare, detto aumento riguarda esclusivamente variazioni accrescitrici, mentre per la spesa è la risultante di variazioni accrescitrici per lire 1.197.174.114.874 e diminutrici per lire 38.990.951.084.

Più specificamente, trattasi della risultante di variazioni:

Per l'entrata:

a) accrescitrici per lire 1.158.183.163.790 riferentisi:

- per L. 115.000.000.000 alle ulteriori assegnazioni dello Stato per aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero stabilite dalla legge finanziaria 1999 (legge 23.12.1998, n.449);

- per L. 683.000.000.000 alle assegnazioni dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione delle misure di accompagnamento alla PAC a carattere strutturale di cui ai Reg. CEE 1992 nn.2078(protezione ambiente),2079(pre pensionamenti in agricoltura) e 2080(misure forestali);

- per **£. 5.300.000.000** all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE n.4115/88 (estensivizzazione);
- per **£. 240.000.000.000** all'ulteriore assegnazione dello Stato per le spese di funzionamento dell'Azienda decisa dalla legge finanziaria 1999;
- per **£. 70.000.000.000** all'assegnazione dello Stato ai sensi della legge 10.11.1997, n. 402 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei paesi in via di sviluppo;
- per **£ 7.000.000.000** all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 1609/89, concernente la forestazione su set - aside;
- per **£ 8.000.000.000** all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale per l'attivazione delle azioni di miglioramento della qualità della produzione oleicola (Regg. CEE 528 e 534 del 1999);
- per **£ 15.000.000.000** all'assegnazione dello Stato ai sensi della legge 423 del 1998 a favore del settore pataticolo;

- per £ 5.000.000.000 all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 2328/91 concernente le misure agroambientali e forestali;
- per £ 4.451.644.000 all'assegnazione dello Stato per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE n.1221/97 concernente il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- per £. 2.486.793.670 alle somme versate in entrata mediante utilizzo delle disponibilità accertate alla chiusura degli esercizi precedenti per il finanziamento di maggiori esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio;
- per £. 2.944.726.120 per maggiori entrate verificatesi sul capitolo relativo alle entrate eventuali, utilizzate per £. 1.737.634.613 per il finanziamento delle attività di controllo, per £ 525.621.021 per il pagamento dell'I.V.A. e per £ 681.470.486 per la gestione degli schedari oleicolo e viticolo;
- Per la spesa
- a) accrescitive per lire 1.197.174.114.874 di cui:

- lire 115.000.000.000 per l'ulteriore già citata assegnazione del Tesoro per il settore bieticolo-saccarifero in attuazione della citata legge finanziaria 1999;
- lire 683.000.000.000 per la ricordata assegnazione dello Stato volta all'attuazione dei citati regolamenti comunitari nn. 2078, 2079, 2080 del 1992.
- lire 5.300.000.000 per le assegnazioni dello Stato per il pagamento della quota nazionale relativa all'applicazione del citato Regolamento CEE 4115/88;
- lire 16.913.513.774 per assegnazioni a capitoli di spesa in relazione a maggiori esigenze manifestatesi nel corso della gestione, mediante utilizzo delle disponibilità del capitolo 463 concernente il fondo di riserva per le spese di funzionamento.
- lire 240.000.000.000 per le maggiori assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Azienda, decise dalla legge finanziaria 1999, assegnazioni che sono state stanziare sui capitoli concernenti i controlli (£. 152.700.000.000), il pagamento dell'IVA (£. 59.941.699.406), il fondo di riserva (£. 17.358.300.594), e la rete di collegamento con le Regioni ed altri enti (£. 10.000.000.000), che

risultavano insufficientemente dotati in sede di predisposizione del bilancio di previsione;

lire 7.000.000.000 per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 1609/89, concernente la forestazione su set - aside;

lire 8.000.000.000 per il pagamento della quota nazionale per l'attivazione delle azioni di miglioramento della qualità della produzione oleicola (Regg. CEE 528 e 534 del 1999);

lire 15.000.000.000 per interventi a favore del settore pataticolo;

lire 5.000.000.000 per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 2328/91 concernente le misure agroambientali e forestali;

lire 4.451.644.000 per le spese recate dal Reg. CEE n.1221/97 concernente il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;

lire 2.486.793.670 per maggiori esigenze verificatesi nel corso dell'esercizio per il pagamento dell'IVA e per l'effettuazione di controlli, finanziate con le cennate disponibilità risultanti al termine degli esercizi precedenti;

- lire 70.000.000.000 per le assegnazioni dello Stato ai sensi della citata legge 10.11.1997, n. 402 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei paesi in via di sviluppo;
 - lire 2.944.726.120 per assegnazioni ad alcuni capitoli di spesa delle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Azienda sul capitolo concernente entrate eventuali;
 - lire 80.447.130 per assegnazioni al fondo di riserva in relazione alle riduzioni disposte dalla legge finanziaria 1998 sui capitoli relativi al lavoro straordinario.
- lire 21.996.990.180 per assegnazioni ad alcuni capitoli mediante riduzione compensative nell'ambito della spesa, di cui f. 20.000.000.000 stanziati per le esigenze dei controlli dell'Azienda.
- b) diminutive per lire 38.990.951.084 riguardanti le ricordate riduzioni del fondo di riserva per le spese di funzionamento (f. 16.913.513.774), degli stanziamenti del capitolo di lavoro straordinario di cui alla legge finanziaria 1999 (f. 80.447.130) e per fronteggiare le

maggiori esigenze nell'ambito della spesa (f. 21.996.990.180).

1.1.2 VARIAZIONI DI CASSA.

Con riferimento alle variazioni di cassa si evidenzia che esse hanno fatto aumentare l'iniziale disavanzo del bilancio di cassa portandolo da lire 259.049.156.461 a lire 490.316.204.375.

Si tratta in particolare delle seguenti modifiche:

- per l'entrata le stesse già specificate variazioni accrescitrici apportate per la competenza;
- per la spesa le variazioni in aumento (f. 1.440.135.009.169) corrispondono a quelle disposte per la competenza (f. 1.197.174.114.874), a cui si aggiungono lire 242.960.894.295 assegnate anche per adeguare le dotazioni di cassa dei singoli capitoli alla reale consistenza dei residui al 31.12.1998; le variazioni in diminuzione (f. 50.684.797.465) corrispondono a quelle della competenza (f. 38.990.951.084) aumentate di quelle operate su quei capitoli la cui consistenza iniziale dei residui presunti è risultata superiore a quella accertata in sede di consuntivo (f. 11.693.846.381).

1.1.3. VARIAZIONI DEI RESIDUI

Con riferimento alle variazioni apportate alla consistenza di residui si segnala che esse riguardano solo i residui passivi e, più specificamente, uno storno di fondi per complessive £ 1.609.750.000 dall'avanzo di gestione (cap.311: - £.609.750.000) e dal capitolo concernente l'accordo interprofessionale delle patate (Cap.n.406:-£.1.000.000.000) assegnate, rispettivamente, al capitolo (n.397) concernente interventi generati da crisi di mercato di prodotti agricoli e al capitolo (n.333) riguardante l'ammasso privato delle patate.

Per quanto riguarda le sopra descritte variazioni apportate nel corso della gestione si segnala che tutte le deliberazioni di modifica alle voci di bilancio inizialmente autorizzate hanno riportato l'assenso di questo organo di controllo.